

(RI)....Pensando nell'afa di Luglio 2017

E' domenica 9 luglio, sono le sei di sera e fa un gran caldo ma è come quei giorni freddi in inverno quando la natura riposa. E' strano a dirsi ma sento lo stesso sentimento di malinconia.

Sugli alberi le cicale cantano nell'afa ,ma nell' intimo mi sento sospeso e c'è silenzio.

Ho fatto un giro la casa rossa è ordinatissima e sul prato antistante solo qualche ritaglio di tavola e qualche blocchetto di cemento tra l'erba testimoniano che lì c'era parcheggiato il camper di Andju.

Sono un po' frastornato e nel vento ci sono ancora le voci dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato ai campi estivi che lei (Andju) ha organizzato qui a Rovo Fiorito.

Dodici bambini dagli 8 agli 11 anni che per 8 giorni hanno vissuto la vita del circo a contatto con i profumi e le atmosfera del bosco e di notte nel buio con le lucciole sotto la luna e le stelle.

Vado cercando qualche traccia che mi ridia la gioia provata incontrando i loro sguardi e il loro infantile pudore , incrociandoli assennati la mattina o allegri e rumorosi nel sole estivo

Il secondo gruppo di ragazzi dai 12 ai 15 anni ha lasciato più segni . I mattoni di fango e paglia nella carriola ,il telo di plastica dove hanno lavogiocato , e con mio piacevole stupore dei "Guardiani" per Rovo Fiorito. IL primo all'entrata nel bosco sul sentiero che porta al fiume un bel pupazzone con gambe e braccia fatte di rami con tanto di scarpe da ginnastica e un bel faccione di corteccia. Altri due al fiume fatte di creta : una figura animalesca alata e una stele simbolica .

Ho avuto qualche difficoltà ad entrare in sintonia la loro adolescenza e a volte mi sono sentito inadeguato e questi "Guardiani" che esprimono il loro intimo coinvolgimento con la natura di questo posto mi commuovono.

Ci sono ancora in giro cose della cucina che abbiamo allestito all'aperto e mentre riordino sono grato ad Andju che in questi giorni ha ravvivato Rovo Fiorito con spensieratezza gioiosa di bambini che danno speranza al futuro.

Continuo a girare un po' stordito e incredulo come se avessi sognato ma sono certo di non aver dormito davanti alla fossa biologica che tracima di strani colori e profumi per via del troppo uso che se ne è fatto e mi tornano in mente i diamanti della canzone di De Adre' e penso sorridendo che..... se son rose fioriranno!

Un grazie sincero a tutto coloro che in vario modo hanno permesso a Rovo Fiorito di accogliere tanta gioia ed allegria.

Stefano